

Da 20 anni artefici della musica

di Marco Della Bruna

PER UNA SCUOLA DI MUSICA IL TRAGUARDO DEI 20 ANNI SIGNIFICA AVER RAGGIUNTO UNA CERTA AUTOREVOLEZZA, ESSERE UNA CERTEZZA NEL PANORAMA CULTURALE LOCALE E UNA SOLIDA REALTÀ NEL CAMPO DELL'INSEGNAMENTO DELLA MUSICA, E QUESTO NON SOLO SE SI PENSA AL NOSTRO CANTONE. PROPRIO QUESTE SONO LE CARATTERISTICHE CHE DISTINGUONO LA SCUOLA DI MUSICA MODERNA DI LUGANO (SMUM), CHE NEL 2014 FESTEGGIA I SUOI PRIMI 20 ANNI DI ATTIVITÀ.

La scuola nasce nel 1994, grazie all'iniziativa di quattro affermati musicisti attivi in Ticino: il trombettista e compositore Franco Ambrosetti, il batterista Guido Parini, il chitarrista Giorgio Meuwly e il pianista, clarinetista e sassofonista Duca Marrer, scomparso nel 2009. L'intento era quello di creare una struttura dove insegnare le tecniche musicali e diffondere nei giovani la conoscenza e la passione per la musica moderna, termine che riassume l'evoluzione della musica di oggi, dalla tradizione alle ultime tendenze, dal blues al jazz, dal rhythm&blues al funk e rock. Franco Ambrosetti è attualmente il presidente della Scuola di musica moderna di Lugano, mentre a Giorgio Meuwly è affidata la direzione musicale e a Guido Parini quella amministrativa. Grazie al successo ottenuto negli anni, la Smum è la principale struttura della Svizzera italiana per l'insegnamento della musica moderna, e può vantare due sedi: una a Lugano e l'altra a Losone.

Tra i docenti in attività – 15 a Lugano e 9 a Losone – figurano alcuni tra i più noti musicisti attivi sulla scena ticinese. Oltre ai membri della direzione, citiamo Emilio Soana (tromba), Brian Quinn (batteria), Danilo Moccia (trombone), Mario Rusca (pianoforte), Roberto Pianca (chitarra) e Gabriele Comeglio (sassofoni).

Jerry Bergonzi, ospite speciale del ventesimo.



Un universo eterogeneo

In questi vent'anni, spiega **Giorgio Meuwly**, la scuola è stata frequentata da un insieme eterogeneo di allievi: dal giovane di 15-16 anni che dopo aver assistito ad un concerto jazz ha deciso di imparare a suonare uno strumento, senza necessariamente prevedere una carriera musicale, al musicista rock che intende allargare i propri orizzonti e imparare ad improvvisare, per cercare di dare qualcosa in più alla propria musica. C'è poi il ragazzino che inizia giovanissimo, magari su «consiglio» dei genitori, proprio con l'intento di fare della musica la propria professione negli anni a venire, ma anche l'adulto che vuole «solo» imparare a suonare.

Ogni anno alla Smum si iscrivono 50-70 nuovi allievi, ci informa **Guido Parini**, ed è vero che non tutti vanno fino in fondo.

Questo avviene per diversi motivi, generalmente chi vuole approfondire la propria preparazione frequenta la scuola mediamente per 6-7 anni. Poi c'è lo studente che vuole solo imparare a suonare uno strumento e normalmente termina dopo 4-5 anni, mentre un adulto spesso si limita a 3-4 anni di corsi. Su queste scelte spesso hanno influenza alcuni aspetti esterni, quali la famiglia e gli impegni lavorativi. Parlando di costi, generalmente per i più giovani un anno può costare poco più di 1.200 franchi (per ragazzi dagli 8 ai 13 anni), per una durata iniziale di circa 3-5 anni, per poi aumentare gradualmente con l'incremento della frequenza e delle ore d'insegnamento. La formazione della sezione pre-professionale, che dura 4 anni, ha un costo medio di 2.800 franchi all'anno. Sia Parini che Meuwly sono poi concordi nel dire che in tutti questi anni co-

moderna



Prime apparizioni pubbliche per i ragazzi della Smum.

tre dici locali dedicati all'insegnamento degli strumenti e un'aula magna con una capacità di 100 persone.

La scuola, nel corso degli anni ha formato oltre 2 mila studenti; accoglie più di 250 allievi, di cui circa 160 presso la sede principale di Lugano e i rimanenti a Losone. La suddivisione in lezioni per principianti, medi o avanzati permette di tener conto delle diverse esigenze e aspettative degli studenti e al contempo dà la possibilità agli allievi che frequentano la scuola di associare al piacere di suonare e di cantare, l'acquisizione di una solida formazione musicale utile a realizzare le proprie ambizioni.

Il corso, nel suo complesso, permette di entrare in possesso di un bagaglio pratico e teorico sufficiente a svolgere un'attività musicale autonoma di buon livello oppure di accedere senza eccessiva difficoltà alla formazione pre-professionale.

Pronti per il conservatorio

Fortemente integrata nel contesto culturale del cantone, grazie anche ai numerosi concerti che le diverse formazioni di suoi musicisti-docenti propongono nel corso dell'anno – per esempio nell'ambito del festival Blues to Bo o in occasione della rassegna Estival Jazz o ancora dei concerti jazz di Rete Due – la Scuola di musica moderna ha certamente come suo fiore all'occhiello la sezione pre-professionale, a cui si accede dopo un aver sostenuto con successo un esame di ammissione. Introdotto nel 2001 presso la sola sede di Lugano, il corso pre-professionale offre agli studenti che frequentano le scuole secondarie un ciclo di studi teorici e pratici che consente loro di prepararsi alla continuazione a livello universitario nell'ambito della musica moderna (dipartimento jazz). Tale corso è realizzato anche grazie al contributo della divisione della formazione professionale del

canton Ticino, della confederazione Svizzera e della città di Lugano. A fine anno, per potersi iscrivere all'anno successivo, lo studente deve aver superato gli esami intermedi, mentre l'ammissione all'esame finale presuppone lo studio completo di otto semestri. Il certificato che si ottiene è equiparato al superamento degli esami del corso pre-professionale (pre-bachelor) vigenti nelle scuole universitarie svizzere di musica moderna e consente l'ammissione alle scuole musicali di Basilea, Berna, Losanna, Lucerna e Zurigo. Dal 2003 la Smum fa parte della Conferenza dei direttori delle scuole svizzere di jazz. Le recenti riforme che hanno imposto quale condizione per l'accesso agli studi universitari il conseguimento di un diploma di scuola medio-superiore hanno reso necessaria l'elaborazione di un programma di studi che tenga conto sia degli impegni scolastici, sia della necessità di aumentare gradualmente l'impegno strumentale e teorico rispetto ad una normale scuola di musica.

Da grande farà il musicista

Nel corso di questi venti anni, la Smum ha formato numerosi musicisti che oggi possono vantare una carriera concertistica invi-

Studenti di chitarra.



noscere e frequentare gli allievi della scuola ha sempre portato loro qualcosa di speciale, sia dal punto di vista umano che professionale. Emozioni che diventano anche più forti pensando a giovani che si sono avvicinati alla scuola come studenti e che oggi sono al loro fianco in qualità di insegnanti presso la Smum.

La casa della musica

L'edificio che ospita la sede luganese è lo studio Foce a Cassarate: costruito nel 1938 sulla base di un immobile già esistente, ha ospitato per lungo tempo gli studi di Radio Monteceneri, l'antenna della Rsi. In anni più recenti, una successiva ristrutturazione ha creato la possibilità di ospitare la Smum, che attualmente occupa il piano inferiore dello stabile, con



Smum big band con il presidente trombettista Franco Ambrosetti.

diabile. Tra questi ricordiamo per esempio, solo per citarne alcuni, il chitarrista e compositore **Joe Colombo**, che da anni calca i palchi internazionali portando in giro per il mondo la sua musica blues, come solista o con sue formazioni. **Rocco Lombardi** è invece un batterista affermato: diplomato al conservatorio di Losanna, attualmente opera prevalentemente nell'insegnamento privato, come «session man» per registrazioni in studio, e collabora come ricercatore presso il Csm. Fisarmonicista, pianista, compositore e arrangiatore, **Danilo Boggini** alterna la propria attività jazzistica a collaborazioni con artisti di diversa estrazione. Nel 2001 ha costituito con il chitarrista milanese Sandro Di Pisa l'Accordion project, un gruppo che orienta il proprio repertorio su una particolare commistione fra jazz e musica popolare. **Gianluca Ambrosetti**, figlio di Franco, inizia a suonare il sassofono nel 1991 sotto la guida di Duca Marrer. Nel 1995 partecipa al progetto «Swiss Youth Jazz Orchestra» diretto da Fritz Renold con cui inizia a proporre i primi concerti in pubblico. Oltre all'ambito jazzistico oggi si dedica alla composizione di musiche per spettacoli teatrali e cortometraggi. Il chitarrista e compositore **Roberto Pianca** dopo essersi diplomato alla

Smum si è perfezionato presso il conservatorio di Amsterdam. Ha suonato e lavorato con una grande varietà di artisti internazionali. Oggi, oltre ad esibirsi con il suo trio e nell'ambito di altri progetti internazionali, è uno dei componenti dei Third Reel, una collaborazione mutuale con il sassofonista Nicolas Masson e il batterista Emanuele Maniscalco. Come non ricordare poi i tre **fratelli Quinn**: **Brian** ha iniziato a suonare all'età di 11 anni insieme al padre Michael e dopo aver frequentato la Smum di Lugano e aver partecipato a diversi seminari di musica jazz in Italia e all'estero, è un batterista e compositore tra i più apprezzati a livello nazionale; **Simon** è attivo come contrabbassista con base fissa a Berlino, ma ha anche dimostrato di avere solide conoscenze di pianoforte, sempre nell'ambito del genere jazz; infine, **Nolan** ha fatto della tromba il suo strumento, dimostrando di essere senza dubbio uno dei più apprezzati giovani trombettisti oggi in circolazione. Segnaliamo infine i quattro componenti della rock-band **Tipsy Road**, giovane gruppo formato da ex studenti della Scuola di musica moderna di Lugano: Davide De Vita (voce), Simone Geronimi (basso), Andrea Agazzi (percussioni) e Mauro Salazar (tastiere).



È qui la festa

Come detto, il 2014 è l'anno del ventesimo e per festeggiare l'anniversario, la scuola ha voluto organizzare una serie di eventi, che si svolgeranno dal 29 marzo al 17 maggio. Tra questi eventi, che vedrà coinvolta solo la sede di Lugano e che sono stati organizzati anche con il sostegno della Camera di commercio e della Banca dello Stato del canton Ticino, segnaliamo il seminario con il sassofonista statunitense Jerry Bergonzi, proprio nel giorno d'inaugurazione dei festeggiamenti. Lo stesso giorno lo studio Foce ospiterà il grande concerto inaugurale della Smum Big band, diretta da Gabriele Comeglio, accompagnata da Franco Ambrosetti e dallo stesso Jerry Bergonzi. L'11 aprile poi spazio alla musica rock, con il concerto dei Topsy Road, band ticinese formata da ex studenti della Smum che negli ultimi anni sta facendo molto parlare di sé e che si è aggiudicata l'edizione 2012 del concorso Palco ai giovani. Ricordiamo inoltre la giornata di porte aperte sabato 3 maggio, un appuntamento da non mancare per conoscere da vicino le attività più importanti della Scuola di musica moderna di Lugano.

Seminario con Jerry Bergonzi - Il noto saxofonista e compositore statunitense sarà l'ospite d'onore dei festeggiamenti per il ventesimo anniversario, sabato 29 marzo alle 14 nell'aula magna della Smum a Lugano.

Celebration concert - Grande serata musicale con la Big Band della scuola, affiancata da Franco Ambrosetti e Jerry Bergonzi, sabato 29 marzo alle 21 allo studio Foce.

Rock Tribute - Serata di musica rock con Topsy Road e Joe Colombo trio venerdì 11 aprile alle 21.30 allo studio Foce.

Omaggio Duca Marrer - Inside Evening Quartet e Smum reunion per un concerto omaggio ad uno dei fondatori della Smum, sabato 12 aprile alle 20.30 al ristorante Olimpia in piazza della Riforma a Lugano. Ingresso gratuito.

Porte aperte Smum - Pomeriggio dedicato alla scoperta delle attività e dei corsi della scuola, sabato 3 maggio dalle 14 alle 17.30 nelle sedi in via Foce 1 a Lugano.

Concerto di fine anno - Tradizionale concerto dedicato alla musica jazz in particolare con alcuni promettenti studenti della scuola, sabato 17 maggio dalle 18 nella sede di Jazzy Jams in via Besso 42 a Lugano. Ingresso gratuito.

Informazioni più dettagliate sul programma dei festeggiamenti e sulle attività della Scuola di musica moderna di Lugano sul sito www.smum.ch.